

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027
ALLEGATO 1

**ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
DEL MONVISO**

PROGRAMMA OPERATIVO

**PIANO DELLA PERFORMANCE
PER IL TRIENNIO 2025-2027**
AGGIORNAMENTO ANNO 2025

SOMMARIO

Premessa

Riferimenti normativi

IL PIANO E LA RELAZIONE DELLA PERFORMANCE

ART. 1	Definizione, caratteristiche, contenuti del piano della <i>performance</i>
ART. 2	Definizione e struttura della relazione sulla performance
ART. 3	Cronoprogramma delle attività
ART. 4	Sintesi delle informazioni relative alle caratteristiche dell'ente 4.1 Profilo istituzionale 4.2 Finalità 4.3 Strutture
ART. 5	Analisi del contesto interno
ART. 6	Analisi del contesto esterno 6.1 Criticità per il raggiungimento degli obiettivi preposti 6.2 Opportunità per il raggiungimento degli obiettivi
ART. 7	Individuazione e valutazione degli obiettivi
ART. 8	Misurazione della <i>performance</i>
ART. 9	Proiezione relativa agli anni 2026 e 2027
ART. 10	Programma operativo

Premessa

L'Ente Parco rientra tra le amministrazioni interessate dall'applicazione del Decreto Legislativo. n. 150/2009, riguardante l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e delle pubbliche amministrazioni in termini di efficienza e trasparenza.

Tra gli strumenti che la norma prevede a tal fine è compreso il ***"Piano della performance"*** che, per quanto attiene all'attività dell'Ente stesso, costituisce relazione programmatica, coordinata con il PEG (Piano Esecutivo di Gestione) ex D. Lgs. n. 118/2011.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha peraltro previsto espressamente la necessità di coordinare gli strumenti programmatici, garantendo il collegamento tra *performance*, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Anche ai fini di tali necessità di coordinamento il presente Piano risulta essere inserito quale allegato 1 al PIAO redatto ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il presente Piano è stato redatto pertanto:

- a) nel rispetto dei criteri di cui sopra;
- b) nella previsione di una sua progressiva articolazione ed efficacia, anche a seguito delle eventuali direttive che la Regione Piemonte, di cui l'EGAP Monviso è ente strumentale, intenderà fornire sulla materia;
- c) secondo le indicazioni dell'OIV nominato con Deliberazione di Consiglio n. 61 del 28/12/2022.

Riferimenti normativi

Legge Regione Piemonte 28 luglio 2008, n.23

La L.R. 23/2008 stabilisce la disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e fissa le disposizioni concernenti la dirigenza e il personale regionale.

Decreto Legislativo n. 150/2009

Il D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della Legge n.15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" è l'atto che ha introdotto nella Pubblica Amministrazione il concetto di performance intesa come raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, evidenziando inoltre la necessità della trasparenza degli atti.

Legge Regione Piemonte 11 aprile 2001 n. 7

La L.R. 7/2001, all'art. 7, ha previsto il Programma Operativo con contenuti analoghi al Piano della Performance.

Legge Regione Piemonte 29 giugno 2009 n. 19

La L.R. 19/2009, che al punto d), comma 9, dell'art. 20 individua tra i compiti del Direttore quello di proporre agli organi di direzione politica i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti stimandone risorse necessarie e curandone l'attuazione, e all'art. 29, comma 5, lett. b), richiama il Programma Operativo di cui alla L.R. 7/2001.

Legge Regione Piemonte 29 aprile 2011 n.7

La L.R. 7/2011 ha previsto, con l'introduzione dell'art.36 sexies della Legge Regione Piemonte n.23/2008, il Piano e la relazione della performance, le cui modalità di redazione sono demandate dallo stesso articolo a provvedimento organizzativo.

Deliberazione di Giunta Regionale n.27-5796/2013

La DGR 24-5796/2013 ha approvato il provvedimento organizzativo che disciplina le modalità di redazione del Piano e della relazione della performance.

Deliberazione ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 e aggiornamento con Deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023

Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2023.

D.G.R. n. 71-2681 del 21.12.2015 e s.m.i.

“L.R. 19/2009, art. 29, comma 4, lett. b). Ricostituzione della Commissione di valutazione ed approvazione di nuovo sistema di valutazione dei dirigenti degli enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette regionali”.

L’Ente resta in attesa dell’individuazione da parte della Regione degli “obiettivi di sistema”, ai sensi della D.G.R. n. 71-2681 del 21 dicembre 2015 e s.m.i., da attribuire ai Direttori degli enti parco regionali per l’anno in corso, a seguito dei quali il presente Piano potrà essere aggiornato, laddove necessario.

ART. 1 - DEFINIZIONE, CARATTERISTICHE, CONTENUTI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

Il piano della *performance* è un documento programmatico formulato su base annuale con proiezione triennale, approvato dagli Organi dell’EGAP Monviso con propri atti, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Il piano è coerente rispetto ai contenuti e al ciclo della programmazione finanziaria, garantisce la trasparenza del processo di misurazione e valutazione della *performance* ed è tenuto costantemente aggiornato; è volto a migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni organizzative interne.

Nel rispetto dei principi di trasparenza, il piano deve essere redatto in un linguaggio semplice e chiaro e deve prevedere un “*feedback*” da parte della collettività, in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi non solo in termini di qualità del lavoro svolto, ma anche di efficacia delle azioni intraprese.

Nel piano della *performance* è data rappresentazione degli obiettivi annuali e dei relativi indicatori per la misurazione e la valutazione; il fine ultimo di tale rappresentazione consiste nel dare una visione organica ed integrata degli obiettivi e delle strategie dell’Ente.

ART. 2 - DEFINIZIONE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La Relazione sulla *performance* è un documento che evidenzia a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La Relazione si compone delle relazioni distinte per ogni area funzionale, volte a dettagliare il risultato complessivo raggiunto e la motivazione di eventuali scostamenti.

ART. 3 - CRONOPROGRAMMA

1. Il Consiglio dell’EGAP Monviso predispone il Bilancio e assegna al Direttore le risorse ascritte affinché provveda:
 - a) alle spese per la gestione ordinaria dell’Ente e del patrimonio in disponibilità dello stesso;
 - b) alle spese obbligatorie per legge;

- c) alle spese atte a garantire la continuità dei progetti in corso, secondo i programmi già approvati con precedenti atti;
- d) alle spese volte a garantire il raggiungimento degli obiettivi che saranno specificati nei successivi strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente, di futura approvazione;
- 2. Entro il 31 gennaio il Consiglio stesso approva il Piano della Performance, quale allegato 1 al PIAO.
- 3. Successivamente, il Direttore:
 - a) cura la pubblicazione, tramite il sito istituzionale dell'Ente, del piano della *performance*;
 - b) determina il Piano di lavoro per l'anno corrente, ripartendo tra i dipendenti i compiti relativi al raggiungimento degli obiettivi, anche in funzione della successiva attribuzione dei compensi incentivanti la produttività, contrattualmente previsti.
- 4. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo i dipendenti coordinati anche dai Funzionari responsabili di servizio/area di attività predispongono le relazioni finali che evidenziano, a consuntivo, il raggiungimento degli obiettivi fissati con il Piano di Lavoro i quali riflettono gli obiettivi dell'Ente; nell'ambito di tali obiettivi sono evidenziati altresì i fattori che ne hanno favorito il raggiungimento, ad eventuali criticità, nonché ai riscontri ottenuti dalla collettività con particolare riferimento agli obiettivi con rilevanza esterna (*feedback*).
- 5. Entro il 30 giugno dell'anno successivo, il Direttore dispone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente della relazione sulla *performance*.

ART. 4 - SINTESI DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELL'ENTE

4.1 - PROFILO ISTITUZIONALE

L'Ente di Gestione delle aree protette del Monviso, istituito dalla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" (art.12), è un ente strumentale della Regione Piemonte di diritto pubblico, al quale si applica ordinariamente la normativa statale e regionale riferita alla Regione.

L'Ente ha competenza gestionale, secondo quanto stabilito dall'articolo 12 della L.R. 19/2009 e s.m.i., sul territorio delle seguenti aree protette:

- a) Parco naturale del Monviso;
- b) Riserva naturale della Grotta di Rio Martino;
- c) Riserva naturale di Paesana;
- d) Riserva naturale della Confluenza del Bronda (Zona Speciale di Conservazione IT1160009 - Confluenza Po – Bronda);
- e) Riserva naturale di Paracollo-Ponte Pesci Vivi;
- f) Riserva naturale Fontane;
- g) Riserva naturale della Confluenza del Pellice (Zona Speciale di Conservazione IT1110015 - Confluenza Po – Pellice);
- h) Riserva naturale della Confluenza del Varaita (Zona Speciale di Conservazione IT1160013 - Confluenza Po – Varaita);
- i) Riserva naturale del Bosco del Merlino (Zona Speciale di Conservazione IT1160010 – Bosco del Merlino).

All'Ente è affidata inoltre la gestione delle seguenti aree:

- 1. Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione ex Direttiva "Habitat" C. E.) IT1160037 - Grotta di Rio Martino, in Comune di Crissolo (CN) (Deliberazione G.R. n. 36-132220 del 08/02/2010);
- 2. Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione ex Direttiva "Habitat" C. E.) e Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale ex Direttiva "Uccelli" C.E.) IT1160058 Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè (Deliberazione Giunta Regionale 02 agosto 2013, n. 68-6271);

3. Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione ex Direttiva "Habitat" C. E.) IT1160011 – Parco di Racconigi e boschi lungo il torrente Maira, in Comune di Racconigi (CN) (Deliberazione G. R. n. 40-6100 del 07/12/2017);
4. S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria ex Direttiva "Habitat" C. E.) IT 1164100 – Boschi e colonie di Chirotti di Staffarda (Deliberazione G. R. 6 maggio 2019, n. 25-8889);
5. beni immobili acquisiti dalla Regione Piemonte nell'area di Staffarda (Comuni di Revello e Cardè), già proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano (DGR n. 56-13641 del 22 marzo 2010);
6. aree attrezzate ad uso sosta turistica in località "Ponte Po" nel comune di Martiniana Po, in località "Calcinere" di Paesana, in località "La Marchesa" nel comune di Pancalieri, presso la "Torbiera di Pian del Re" nel comune di Crissolo;
7. area attrezzata attigua all'Ostello di Paracollo, Comune di Saluzzo;
8. area rinaturata (in affitto) in Comune di Cardè.

L'Ente è anche proprietario di alcune aree rinaturate nelle seguenti località:

1. Boudre, comune di Cardè
2. Bosco Villafranca, comune di Moretta/Villafranca P.te.

Dal 29 maggio 2013, l'Ente è capofila della Riserva nazionale MaB UNESCO "Area della Biosfera del Monviso" a seguito del riconoscimento da parte dell'UNESCO e l'inserimento nella rete mondiale del programma Man and Biosphere. E' inoltre capofila, unitamente al PNR du Queyras (F), della Riserva della Biosfera Transfrontaliera del Monviso (riconoscimento del 12 giugno 2014), estesa su oltre 400.000 ettari, con quasi trecentomila abitanti.

4.2 - FINALITÀ

Le finalità generali dell'Ente, fissate dalla L.R. 19/2009 e s.m.i., sono le seguenti:

- a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;
- b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
- c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;
- d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;
- e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta.

Inoltre l'Ente persegue le seguenti finalità specifiche:

Per il Parco naturale del Monviso:

- 1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e semi-naturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità;
- 2) sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;
- 3) valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico;
- 4) promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali.

Per le riserve naturali:

- 1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità, con particolare riferimento agli oggetti specifici della tutela;

- 2) contribuire alla ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati.

Il Direttore assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa.

Le funzioni istituzionali vengono svolte direttamente dal Personale dipendente dell'Ente.

4.3 - STRUTTURE

L'Ente ha sede legale e operativa nel centro storico di Saluzzo, in via Griselda 8, e gestisce i seguenti quattro centri visita:

1. Museo Naturalistico del Fiume Po - Revello: nell'ampio spazio espositivo sono allestiti alcuni diorami (ricostruzioni in scala reale di ambienti naturali) riferiti ai principali ecosistemi del Parco, dalle praterie alpine, alla collina, al fiume in pianura. Nel 2022 i locali sono stati ampliati con l'apertura di una nuova sala al piano terra (sempre in Piazza Denina) dedicata ai reperti minerologici dell'ex Museo del Piropo di Martiniana Po, chiuso definitivamente nel dicembre 2021. E' stato quindi dato un parziale rinnovamento dei contenuti mediante gli ampliamenti dedicati alla "pietra verde del Monviso" e alla "pietra di Leonardo" (gneiss delle cave del Mombracco).
2. Centro Visita Alevé – Casteldelfino: è stato ricostruito, in un unico grande diorama in scala naturale, il Bosco dell'Alevé; il diorama è aperto ed il visitatore ha la sensazione di inoltrarsi realmente nel bosco alla scoperta della vegetazione e delle specie animali più significative;
3. TERLAB, centro didattico – Faule: il Centro Didattico è sede di accoglienza per scuole e gruppi in visita alle vicine riserve; è dedicato a laboratori didattici e cogestito con il Comune, anche a favore delle associazioni locali;
4. Pian del Re: il Centro Visita è destinato ad accogliere chi effettua escursioni intorno al Monviso, in particolare alle sorgenti del fiume Po. Dal 2021 il Centro è abbinato ad un "punto informativo" e di riparo per gli escursionisti, allestito nella vicina ex casermetta recuperata negli anni 2019/2020 dal Parco e dal Comune di Crissolo.

Dispone, inoltre:

- di un Ostello, con capacità ricettiva di oltre 20 posti letto, in località "Paracollo", nel territorio di Saluzzo, affidato in gestione a privati e di proprietà della Provincia di Cuneo;
- a titolo di proprietario, di un magazzino, in località Bastie, nel Comune di Revello.

ART. 5 - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura rappresentativa dell'Ente è costituita dagli Organi previsti dalla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e s.m.i., con le peculiarità di ciascuno secondo il ruolo prefigurato dalla legge stessa (artt. 13, 14, 15, 16, 17, 17bis e 18):

- Presidente;
- Consiglio;
- Comunità delle aree protette;
- Revisore dei Conti.

La Regione Piemonte svolge, nei confronti dell'Ente, attività di indirizzo, coordinamento e supporto, avvalendosi anche di una Commissione di valutazione per i dirigenti degli Enti di gestione delle aree protette.

Per quanto attiene all'Organico disponibile, si registra la seguente situazione (evidenziate le carenze, rispetto all'Organico a tutt'oggi approvato):

AREA FUNZIONALE	AREA PROFESSIONALE	Unità autorizzate	Unità in servizio
AMMINISTRATIVO	Dirigenza	1	1
	Funzionari ed Elevata Qualificazione	1	1 (part-time 75%)
	Funzionari ed Elevata Qualificazione	1	1
	Istruttori	1	1 (part-time 83%)
	Istruttori	1	1
	Istruttori (part time 50%)	0,5 (part time 50%)	1 (part time 50%)
TECNICO	Funzionari ed Elevata Qualificazione	1	1
	Funzionari ed Elevata Qualificazione (Serv. Promozione - part time 50%)	0,5 (part time 50%)	1 (part time 50%)
	Funzionari ed Elevata Qualificazione	1	1
	Funzionari ed Elevata Qualificazione	1	1
	Istruttori	1	1 (part-time 75%)
	Istruttori	1	1
	Istruttori (Serv. Promozione)	1	1
	Operatore Esperto	1	1
	Operatore Esperto	1	0
VIGILANZA	Funzionari ed Elevata Qualificazione	1	1
	Istruttori - Guardiaparco - Agente di Vigilanza	1	1
	Istruttori - Guardiaparco - Agente di Vigilanza	1	1
	Istruttori - Guardiaparco - Agente di Vigilanza	1	1
	Istruttori - Guardiaparco - Agente di Vigilanza	1	0
TOTALE Equivalente		19	16,33

Il Personale in servizio può essere integrato da lavoratori reclutati per il tramite di agenzie qualificate per la somministrazione di lavoro temporaneo.

L'Organigramma alla data di redazione dell'ultimo aggiornamento del presente Piano è ad oggi quello rappresentato in allegato (allegato 1A): si sottolinea la persistente carenza in termini di dotazione organica e la difficoltà di reperimento di personale anche a fronte di procedure di mobilità.

ART. 6 - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

In una prima fase ci si limita all'individuazione delle opportunità e delle criticità dell'ambiente socio-economico e culturale di riferimento.

6.1 - CRITICITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREPOSTI

Nei rapporti con l'utenza

- interesse parziale per i temi della conservazione e della tutela delle risorse naturali e della biodiversità.
- Necessità di ulteriore conoscenza delle caratteristiche e delle attività del Parco da parte della collettività, nonostante la forte implementazione delle attività di comunicazione.

Nei rapporti con le istituzioni

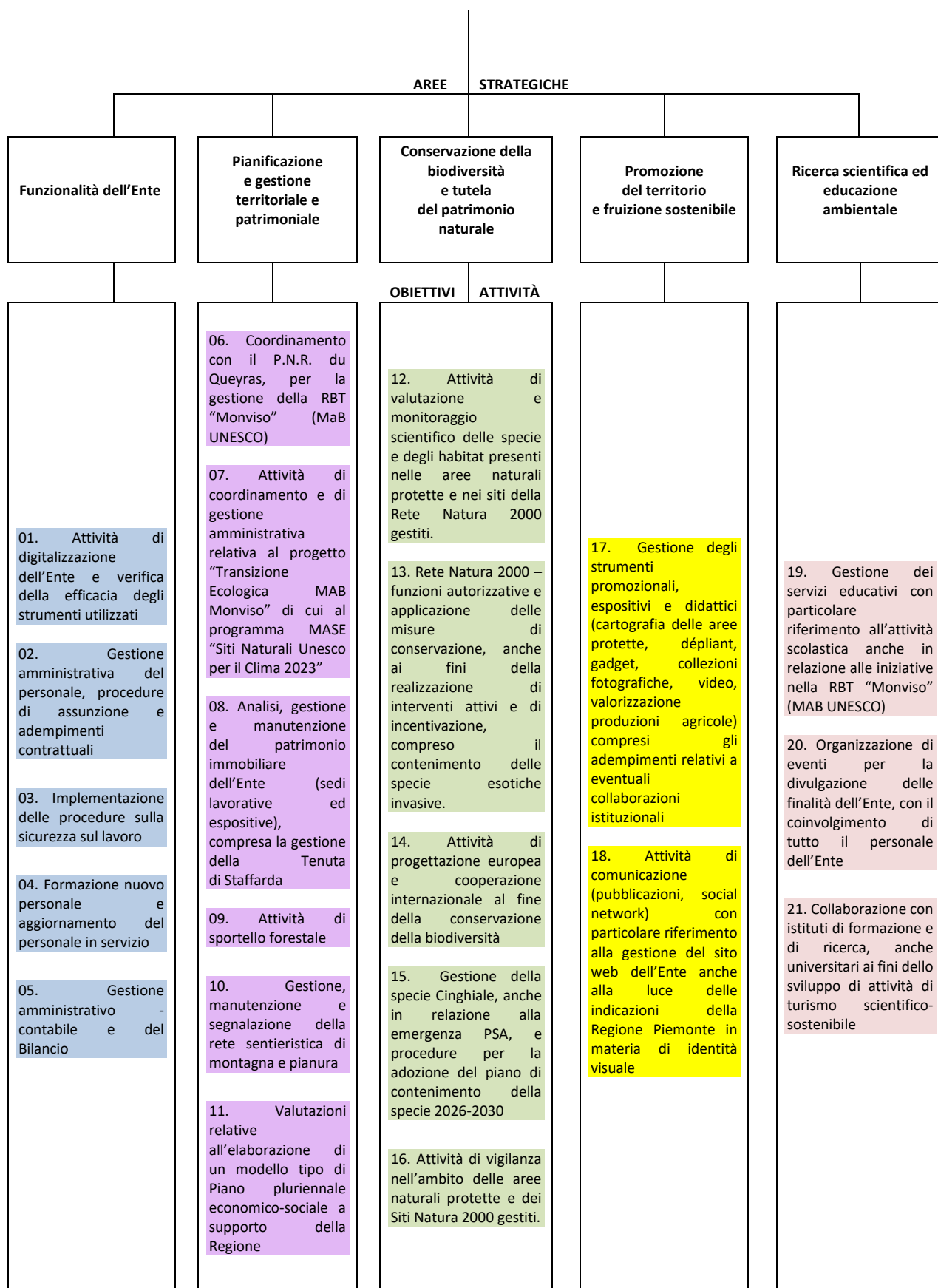
- interesse parziale per i temi della conservazione e della tutela delle risorse naturali e della biodiversità;
- parziale comunicazione/collaborazione tra i soggetti responsabili della gestione del territorio.

6.2 - OPPORTUNITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Peculiarità del territorio, che hanno valso allo stesso il riconoscimento di area MaB UNESCO, sia di livello nazionale che di livello transfrontaliero;
- Consolidata esperienza di partenariato con le amministrazioni francesi ed in particolare con il Parc naturel régional du Queyras;
- Riconoscimento diffuso delle capacità dell'Ente di svolgere il ruolo di capofila/animatore di progetti condivisi, anche a fronte della pluriennale esperienza maturata in merito;
- Candidabilità dei progetti di cui sopra a bandi della Unione Europea e/o delle Fondazioni bancarie;
- Possibilità di un autofinanziamento derivante principalmente dalla gestione di terreni di proprietà regionale e dai contratti relativi alla coltivazione di cave;
- Produttivo e consolidato rapporto con le istituzioni scolastiche;
- Crescente qualificazione del rapporto con enti/associazioni in grado di operare, in sinergia con l'EGAP Monviso, per rafforzare il comune senso di identità ed appartenenza territoriale.

ART. 7 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per perseguire le finalità stabilite dalla Legge, l'Ente ha individuato le seguenti aree strategiche, cui fanno riferimento gli obiettivi, delineati con l'approvazione del Bilancio.



ART. 8 - MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE

N.	ID OBIETTIVO	Indicatore
1	Attività di digitalizzazione dell'Ente e verifica della efficacia degli strumenti utilizzati	Verifica delle prassi adottate dall'Ente, con riscontro in relazione finale della operatività degli strumenti
2	Gestione amministrativa del personale, procedure di assunzione e adempimenti contrattuali	Relazione sull'attività svolta con particolare riferimento alle procedure effettuate
3	Implementazione delle procedure sulla sicurezza sul lavoro	Verifica delle procedure in essere ed eventuali adeguamenti necessari con riscontro in relazione finale sull'attività svolta
4	Formazione nuovo personale e aggiornamento del personale in servizio	Verifica dell'esigenza formativa ed esecuzione dell'attività con riscontro in relazione finale sull'attività svolta
5	Gestione amministrativo – contabile e del Bilancio	Relazione sull'attività svolta con particolare riferimento alle procedure effettuate, anche sulla base di esigenze estemporanee. Gestione delle attività derivanti dall'applicazione di nuovi obblighi normativi in materia. Rispetto delle tempistiche di pagamento ai sensi di legge
6	Coordinamento con il P.N.R. du Queyras, per la gestione della RBT "Monviso" (MaB UNESCO)	Realizzazione di attività comuni concordate e relazione finale. Rispetto delle tempistiche di pagamento ai sensi di legge
7	Attività di coordinamento e di gestione amministrativa relativa al progetto "Transizione Ecologica MAB Monviso" di cui al programma MASE "Siti Naturali Unesco per il Clima 2023"	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta in raccordo con i comuni interessati e nel rispetto delle indicazioni del MASE
8	Analisi, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente (sedi lavorative ed espositive), compresa la gestione della Tenuta di Staffarda	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta, con particolare riferimento allo stato manutentivo degli immobili e alle problematiche relative al rinnovo dei contratti di affitto agrari. Rispetto delle tempistiche di pagamento ai sensi di legge

9	Attività di sportello forestale	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta, con particolare riguardo alle azioni intraprese per aumentare l'efficacia del servizio svolto
10	Gestione, manutenzione e segnalazione della rete sentieristica di montagna e pianura	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta, con particolare riguardo alle azioni intraprese per assicurare la migliore fruibilità della rete escursionistica. Rispetto delle tempistiche di pagamento ai sensi di legge
11	Valutazioni relative all'elaborazione di un modello tipo di Piano pluriennale economico-sociale a supporto della Regione	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta
12	Attività di valutazione e monitoraggio scientifico delle specie e degli habitat presenti nelle aree naturali protette e nei siti della Rete Natura 2000 gestiti	Relazione sulle azioni di monitoraggio programmate, anche con il supporto di soggetti terzi. Rispetto delle tempistiche di pagamento ai sensi di legge
13	Rete Natura 2000 – funzioni autorizzative e applicazione delle misure di conservazione, anche ai fini della realizzazione di interventi attivi e di incentivazione, compreso il contenimento delle specie esotiche invasive	Relazione sull'attività di valutazione VINCA e sugli strumenti gestionali applicati e sulla previsione delle azioni per la conservazione della biodiversità. Rispetto delle tempistiche di pagamento ai sensi di legge
14	Attività di progettazione europea e cooperazione internazionale al fine della conservazione della biodiversità	Relazione sulle azioni gestionali condotte in relazione ai progetti che prevedono la partecipazione dell'Ente, anche in una logica futura. Rispetto delle tempistiche di pagamento ai sensi di legge
15	Gestione della specie Cinghiale, anche in relazione alla emergenza PSA, e procedure per la adozione del piano di contenimento della specie 2026-2030	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta in applicazione delle varie misure di contenimento e prevenzione
16	Attività di vigilanza nell'ambito delle aree naturali protette e dei Siti Natura 2000 gestiti	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta con reportistica sui vari ambiti operativi e problematiche riscontrate
17	Gestione degli strumenti promozionali, espositivi e didattici (cartografia delle aree protette, dépliant, gadget, collezioni fotografiche, video, valorizzazione produzioni agricole) compresi gli adempimenti relativi a eventuali collaborazioni istituzionali	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta e valutazioni sull'efficacia delle azioni condotte. Rispetto delle tempistiche di pagamento ai

		sensi di legge
18	Attività di comunicazione (pubblicazioni, social network) con particolare riferimento alla gestione del sito web dell'Ente anche alla luce delle indicazioni della Regione Piemonte in materia di identità visuale	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta e valutazioni sull'efficacia delle azioni condotte. Rispetto delle tempistiche di pagamento ai sensi di legge
19	Gestione dei servizi educativi con particolare riferimento all'attività scolastica anche in relazione alle iniziative nella RBT "Monviso" (MAB UNESCO)	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta in raccordo con gli istituti interessati. Rispetto delle tempistiche di pagamento ai sensi di legge
20	Organizzazione di eventi per la divulgazione delle finalità dell'Ente, con il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ente	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta. Rispetto delle tempistiche di pagamento ai sensi di legge
21	Collaborazione con istituti di formazione e di ricerca, anche universitari ai fini dello sviluppo di attività di turismo scientifico-sostenibile	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta con valutazione della efficacia dei contatti intrapresi ai fini dell'attività istituzionale dell'Ente. Rispetto delle tempistiche di pagamento ai sensi di legge

Nota: Tutti gli obiettivi hanno valenza pluriennale e vengono ulteriormente declinati a livello di piano di lavoro annuale.

ART. 9 – RISCONTRI FINANZIARI, CON PROIEZIONE RELATIVA AGLI ANNI 2026 E 2027

Richiamata l'attenzione sugli obiettivi con valenza pluriennale, opportunamente evidenziati nella tabella riportata all'art. 8, si rimanda all'allegato di Bilancio pertinente (allegato 1B e allegato 1C).

ART. 10 – PROGRAMMA OPERATIVO

Sulla base del Bilancio pluriennale approvato dal Consiglio, il Presidente definisce ogni anno il Programma operativo corrispondente al presente documento, determinando gli obiettivi da conseguire nell'anno cui si riferisce il Bilancio annuale di previsione, o nel periodo compreso nel bilancio pluriennale, e affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie al Direttore. L'Egap al fine di consentire l'esercizio delle attività di programmazione e coordinamento del sistema regionale delle Aree naturali protette, trasmette alla Regione entro trenta giorni dall'adozione il Programma operativo recante gli obiettivi, le strategie di azione, gli interventi, le risorse finanziarie allegato al presente (Allegato 1B e allegato 1C).